

Comunicazioni e tecnologia a nome di Marconi

Segue da pag. 5

za e da un consiglio direttivo. Il coordinamento scientifico fa capo all'apposito Comitato, presieduto dal Prof. Gabriele Falciasacca e al Centro Studi diretto dal professor Vittorio Rizzoli. Qui convergono tutti i ricercatori e i dirigenti industriali nel campo delle comunicazioni.

«Il lavoro continua nella convinzione che l'opera di Marconi direttamente o indirettamente ha avuto e avrà un'influenza determinante su tutte le applicazioni tecniche che servono a mettere gli uomini in comunicazione tra loro, dal telefono alla radio, dalla televisione alla trasmissione di dati, e che tutto quello che favorisce la circolazione delle idee e lo scambio di conoscenze serve la causa della pace tra i popoli». (Fondazione Marconi).

Uno scopo a cui il Canada non può che aderire con convinzione.

Nell'ambito del nono centenario dell'Università di Bologna e della Giornata Marconi, gra-



Giornate Canadesi a Bologna Mr. Harry Arthurs, rettore dell'Università di York di Toronto, la poetessa e romanziera Jane Urquhart e l'Ambasciatore del Canada S.E. Alan Sullivan

zie anche alla collaborazione del «Centro Studi Canadesi», diretto dal prof. Alfredo Rizzardi, e dal Centro Studi Quebecchesi, diretto dalla professoressa Franca Marcato, dal 25 al 28 aprile ha avuto luogo una serie di incontri che avevano lo scopo di evocare gli intensi e molteplici rapporti stabiliti in passato tra il Canada e l'Italia e di promuovere la collaborazione tra i due Paesi, sia sul

piano scientifico che su quello economico e culturale.

Sul tema «*Umanesimo e Tecnologia*» si è svolto un ampio dibattito cui hanno preso parte una dozzina di personalità, alla presenza dell'Ambasciatore del Canada in Italia, S.E. Alan Sullivan, del Console Generale del Canada a Milano, Signora Marie-Andrée Beauchemin, e del Delegato del Quebec in Italia, Sig. Donat Taddeo.

l'Ambasciatore Alan Sullivan, il Prof. Liano Petroni, la signora Petroni, il Prof. Paolo Carile e il Prof. Sergio Zappi



In occasione della Giornata Marconi, è stato stabilito un collegamento tra Bologna e Ottawa per una videoconferenza sulle «*Comunicazioni Intercontinentali*». Da Bologna hanno partecipato: Ernesto Pascale (Italcable), Fabrizio Di Lapigio (Telespazio), Andrea Pucci (Selenia Spazio), Gian Carlo Corazza (Presidente della Fondazione Marconi); da Ottawa: Pierre Chagnon (Bell Canada), Jean-Claude Delorme (Teleglobe), Val O'Donovan (Comden), Nicolas D. Georganas (Presidente della Facoltà di Genetica all'Università di Ottawa).

Nei giorni seguenti hanno avuto luogo diversi incontri, tra cui un dibattito sul tema «*Tecnologia e Civiltà Umanistica*» coordinato dal «Centro Studi Canadesi», una tavola-rotonda su «*Studi canadesi in Italia*», presieduta da Giovanna Capone (Università di Bologna), e un dibattito su «*Umanesimo e Tecnologia in Quebec*», coordinato dal Centro Studi Quebecchesi e presieduto da Donat Taddeo.

Altri temi trattati sono stati «*Gli scambi economici tra Bologna e il Canada*» e i «*Rapporti tra Università e Imprese*», con un bilancio anche delle relazioni tra l'Italia e il Quebec.

Con l'occasione sono state gettate le basi per accordi di cooperazione tra l'Università di Bologna e diverse università canadesi.

Nel corso di una cerimonia ufficiale, è stato conferito un dottorato «*honoris causa*» al professore Northrop Frye dell'Università di Toronto mentre la signora Stéphanie McLuhan ha ricevuto, a nome del padre, una medaglia del Nono Centenario dell'Università di Bologna dopo una lettura di brani scelti dall'opera di Marshall McLuhan.

Il programma delle Giornate Canadesi è stato integrato con alcune manifestazioni artistiche, tra le quali una rassegna di film canadesi e un concerto di musica rock trasmesso da Radio Città.

Questo avvenimento ha consentito ai vari partecipanti di scambiarsi opinioni sui diversi temi affrontati, di riaffermare i legami esistenti tra i nostri due Paesi e di preparare insieme un futuro comune alle soglie del duemila.